



ISTRUZIONE OPERATIVA	ASL LATINA DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE UOC RISCHIO CLINICO, MEDICINA LEGALE E QUALITÀ	VERS. 1 14/07/2026	Pag. 1 di 6
---------------------------------	---	-------------------------------	------------------------

**GESTIONE DEL PRELIEVO VENOSO PRESSO L'OSPEDALE DI COMUNITÀ
ASL LATINA**

DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
	Direttore Sostituto UOC Professioni Sanitarie Dipartimenti non Ospedalieri <i>Dr. S. Mastrobattista</i>	UOC Rischio Clinico, Medicina Legale e Qualità Dirigente Medico <i>Dr. E. Pilla</i> Responsabile F.O. Qualità e Risk Management <i>Dr. R. Masiero</i>	Direttrice Sostituta UOC Rischio Clinico-Medicina Legale e Qualità <i>Dr.ssa A. Rizzo</i> Direttore Dipartimento delle Attività Territoriale <i>Dr. G. Ciarlo</i>	2 Anni

VALENZA DOCUMENTALE	Aziendale	Presidio/Distretto		Dipartimento	Unità Operativa
	X				
Livello di diffusione	Intranet	Lista di presa visione/distribuzione		Riunioni	
	X	X			

La stesura della suddetta procedura rappresenta lo stato dell'arte della conoscenza al momento della sua redazione.

Il dipartimento della funzione territoriale è referente dell'implementazione della procedura

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	4
3. MODALITÀ OPERATIVE	5
3.1. ATTIVAZIONE DEL PRELIEVO	5
3.2. PERCORSO PER PAZIENTE CON ESENZIONE 048	5
3.3. PERCORSO PER PAZIENTE PAGANTE	6
4. MODULISTICA	7
5. MATRICE DI RESPONSABILITÀ	7
6. DISPOSIZIONI FINALI.....	8

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il prelievo venoso nell'Ospedale di Comunità rappresenta una prestazione sanitaria di supporto al percorso clinico-assistenziale del paziente ricoverato, finalizzata al monitoraggio delle condizioni cliniche, alla verifica dell'andamento terapeutico e alla continuità della presa in carico.

La presente istruzione operativa disciplina gli aspetti organizzativi relativi alla richiesta, registrazione, esecuzione, invio e stampa degli esami ematochimici, individuando le responsabilità dei diversi operatori coinvolti nel percorso.

Il documento è costruito come istruzione operativa organizzativa: non descrive la tecnica clinica del prelievo, che resta disciplinata dalle procedure aziendali vigenti, ma definisce chi fa cosa e secondo quale sequenza operativa.

Scopo:

- definire il percorso organizzativo per l'esecuzione dei prelievi venosi nei pazienti ricoverati presso l'Ospedale di Comunità;
- distinguere il percorso per pazienti con esenzione 048 e per pazienti paganti;
- individuare le responsabilità di medico, infermiere, OSS, familiare/caregiver e ambulatorio di riferimento;
- garantire la corretta registrazione amministrativa della prestazione;
- assicurare il corretto invio dei campioni e la stampa/refertazione tramite piattaforma OpenLIS;
- uniformare il comportamento degli operatori nelle diverse sedi degli Ospedale di Comunità.

2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

OdC: Ospedale di Comunità.

CUP: Centro Unico di Prenotazione.

Paziente esente 048: Paziente titolare di esenzione per patologia oncologica.

Paziente pagante: Paziente non esente per la specifica prestazione, per il quale è necessario il pagamento del ticket/prestazione secondo le modalità aziendali.

Ambulatorio di riferimento: Sede/servizio individuato per la presa in carico amministrativa, logistica o laboratoristica del campione e della relativa documentazione.

3. MODALITÀ OPERATIVE

3.1. Attivazione del prelievo

Il medico dell'Ospedale di Comunità valuta la necessità di eseguire il prelievo venoso sulla base delle condizioni cliniche del paziente, del piano assistenziale e degli obiettivi di monitoraggio.

Il medico individua gli esami da richiedere e formalizza la prescrizione, con ricetta elettronica, secondo il percorso previsto, distinguendo tra paziente con:

- esenzione 048;
- paziente pagante.

L'infermiere prende visione della richiesta e programma l'esecuzione del prelievo, verificando la disponibilità del materiale necessario e l'organizzazione dell'invio dei campioni.

L'OSS supporta il percorso per gli aspetti di competenza, in particolare per la registrazione CUP nei pazienti esenti 048 e per il supporto logistico-organizzativo.

3.2. Percorso per paziente con esenzione 048

Il medico, sulla base della valutazione clinica del paziente, individua gli esami ematochimici necessari e dispone l'esecuzione del prelievo venoso. Successivamente, l'Operatore Socio-Sanitario (OSS) provvede alla accettazione amministrativa e alla registrazione della prestazione da parte del personale del Centro Unico di Prenotazione (CUP), nel rispetto delle modalità organizzative aziendali. Una volta completata la registrazione, l'infermiere verifica la corretta esecuzione della procedura amministrativa, accertando la corrispondenza tra la richiesta, l'identità del paziente e gli esami prescritti.

Completate le verifiche preliminari, l'infermiere esegue il prelievo venoso, garantendo il rispetto delle procedure previste. Al termine del prelievo, provvede alla corretta identificazione dei campioni biologici e alla loro preparazione per l'invio, secondo il percorso organizzativo definito dall'Azienda. I campioni vengono quindi trasportati all'ambulatorio o al laboratorio di riferimento, nel rispetto delle modalità organizzative adottate dalla struttura.

Una volta completate le analisi, il referto viene reso disponibile e stampato tramite la piattaforma OpenLIS. L'infermiere acquisisce il referto e lo mette a disposizione del medico per la valutazione clinica. Infine, il referto viene inserito e conservato nella documentazione sanitaria del paziente

secondo le procedure in uso presso l'Ospedale di Comunità (OdC)

3.3. Percorso per paziente pagante

Il medico, a seguito della valutazione clinica del paziente, stabilisce la necessità di eseguire il prelievo ematico e redige la prescrizione mediante ricetta elettronica. La ricetta viene quindi consegnata al familiare, al caregiver o ad altro soggetto incaricato, che provvede al pagamento della prestazione secondo le modalità previste dall'Azienda. Una volta effettuato il pagamento, la relativa documentazione viene restituita o comunque resa disponibile alla struttura sanitaria.

Prima di procedere con l'esecuzione del prelievo, l'infermiere verifica la presenza della prescrizione medica e l'avvenuto pagamento della prestazione. Completate le verifiche, esegue il prelievo venoso nel rispetto delle procedure assistenziali previste. Successivamente, provvede alla corretta identificazione dei campioni biologici e alla loro preparazione per l'invio all'ambulatorio di riferimento, seguendo il percorso organizzativo stabilito dalla struttura.

I campioni vengono quindi trasportati al laboratorio o all'ambulatorio competente per l'esecuzione delle analisi. Al termine del processo analitico, il referto viene reso disponibile e stampato tramite la piattaforma OpenLIS. L'infermiere acquisisce il referto e lo mette a disposizione del medico per la valutazione clinica. Infine, il referto viene conservato nella documentazione sanitaria del paziente, secondo le procedure in uso presso la struttura.

Il coordinatore/responsabile organizzativo dell'OdC, ove presente, o il referente infermieristico della struttura, assicura che siano definiti:

- giorni e orari di esecuzione dei prelievi;
- modalità di registrazione CUP;
- modalità di consegna delle ricette elettroniche ai familiari;
- modalità di verifica dell'avvenuto pagamento per i pazienti paganti;
- percorso di invio dei campioni all'ambulatorio di riferimento;
- modalità di conservazione dei referti nella documentazione sanitaria;
- gestione di eventuali criticità o ritardi nel percorso.

In caso di impossibilità alla registrazione CUP, mancato pagamento, problemi di trasporto dei campioni o impossibilità tecnica all'esecuzione del prelievo, l'infermiere informa tempestivamente il medico e il referente organizzativo della struttura.

Il medico valuta la condizione clinica della prestazione e dispone eventuali azioni alternative, anche mediante raccordo con l'ambulatorio di riferimento o con i servizi aziendali competenti. Inoltre procede alla stampa dei referti mediante FSE.

4. MODULISTICA

Per ogni prelievo devono essere garantite:

- identificazione corretta del paziente;
- presenza della richiesta/prescrizione;
- registrazione CUP per paziente esente 048;
- evidenza dell'avvenuto pagamento per paziente pagante;
- tracciabilità dell'esecuzione del prelievo;
- tracciabilità dell'invio dei campioni;
- acquisizione e conservazione del referto;
- comunicazione al medico dell'avvenuta disponibilità dell'esito.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dalla struttura e dalle procedure aziendali.

5. MATRICE DI RESPONSABILITÀ

Attività	Medico	Infermiere	OSS	Familiare /Caregiver	Ambulatorio di riferimento
Valutazione della necessità del prelievo	R	C	I	I	I
Prescrizione esami	R	I	I	I	I
Registrazione CUP paziente esente 048	I	C	R	I	C
Consegna ricetta elettronica al	R	C	I	R per pagamento	I

familiare per paziente pagante					
Pagamento prestazione paziente pagante	I	I	I	R	C
Esecuzione prelievo venoso	I	R	C	I	I
Preparazione/invio campioni all'ambulatorio di riferimento	I	R	C	I	C
Stampa esami/referti tramite OpenLIS	I	R/C	C	I	C
Archiviazione/documentazione in cartella	C	R	I	I	I

6. DISPOSIZIONI FINALI

La presente istruzione operativa deve essere portata a conoscenza di tutto il personale coinvolto e applicata in modo uniforme presso gli Ospedali di Comunità.

Eventuali modifiche organizzative relative al CUP, alla piattaforma OpenLIS, all'ambulatorio di riferimento o al percorso di invio dei campioni dovranno essere recepite mediante aggiornamento della presente istruzione operativa.